

lavoro che a questi soli elementi desse ordine e compimento o rettificazione, giusta il desiderio manifestato dallo stesso cortese ajutatore. Ma chi lo assumeva (e lo assumeva non meno nuovo che mal temperato ad esso, per solo debito cittadino) ebbe ben presto a vederlo crescere e avvilupparsi per via, avvegnachè le investigazioni, quantunque in sulle prime ristrette, conducessero naturalmente a scoprir altro, e quindi a mettersi su nuovi esami, e così mano mano, con questa vicenda, a rimutare affatto il compito primitivo. Non trascurò quindi, assistito da valente giovine, di rintracciare e in provincia e fuori, visitando pure alcune delle biblioteche meglio adatte all'uopo, ed effettuandovi lo spoglio di quante più opere fu possibile, tutto che valesse a rendere meno incompleto questo saggio. Dopo ciò peraltro si è ancora lungi in esso dal concetto di una vera bibliografia, la quale, comechè molti avvisino diversamente e lo mostrino nelle loro prove su cotesto campo, dovrebbe essere, oltre che penosa raccolta di citazioni, norma ragionata allo studioso nella scelta degli scritti che possano rispondere maggiormente alle sue ricerche. E qui fu atteso bensì a non omettere, dove cadesse sicuro, qualche breve apprezzamento, ma tentare più si reputò colpa, chè le improvvisate sentenze sono orpello che non inganna mai la critica verace, e peggio assai ceretana slealtà. D'altra parte di qual maniera in tempo si corto aver notizia d'ogni dettato che concerna l'Istria, e pur avendola, non trovarsi le volte costretti ad accettare le affermazioni altrui, se a tanto basterebbe appena una dimora per lunghi anni operosa in opportuni centri scientifici? Il presente libro adunque è una prova, che vuole servire di occasione e di stimolo a nuovi adopramenti, talchè all'ormai fatto tenga dietro